

Paternopoli - Forgione scrive una lettera a Cusano

martedì 21 settembre 2010

Accordo presunto tra Pd e Pdl a Paternopoli, Andrea Forgione preferisce scrivere al vice coordinatore del Pdl Gino Cusano. In una lunga missiva, oltre a raccontare la propria versione dei fatti, rivolge alcune domande al vicecoordinatore provinciale: *“Quando il cavaliere Morsa è venuto a chiederci l'alleanza per battere il demitismo aveva avuto il suo nulla osta o è stata una iniziativa personale? Il PDL irpino si sente forse prigioniero di Giuseppe De Mita fino al punto di dover chiedere aiuto al PD per ridurre gli appetiti politici dei demitiani? Le pare normale che il rappresentante sul territorio del PDL, alla presenza di ben due avvocati, affermi una cosa, e nel giro di 24 ore se la rimangi? Cosa devo fare la prossima volta se Morsa mi chiede un incontro, oltre ai due avvocati devo forse invitare anche il notaio? Fermo restando che, Antonio Morsa con questo comportamento ha mostrato tutti i suoi limiti politici e la sua incapacità a gestire una fase così delicata come sono le amministrative di un piccolo comune irpino, qual è Paternopoli, io, Andrea Forgione in qualità di segretario cittadino del PD, Le chiedo se la strategia proposta da Morsa, cioè, quella di unire le forze sociali e politiche in una lista civica per battere il demitismo nei nostri comuni è una strategia che anche il coordinamento provinciale del PDL avalla, oppure se l'iniziativa di Morsa è isolata e figlia di un sogno di mezza estate dello stesso Morsa? Se l'alleanza con i demitiani, ingordi ed invadenti, vi va stretta in questa provincia, sappiate che i democratici di Paternopoli sono persino disponibili a ragionare con voi per spezzare le catene demitiane che da quarant'anni attanagliano ed imprigionano le migliori energie irpine. Veda, egregio coordinatore, Gino Cusano, da quando è nato il partito democratico, in tutte le elezioni, siano esse politiche o amministrative, il PD è risultato sempre primo partito per consensi a Paternopoli, ed a volte anche la somma dei voti del PDL e dell'UDC non è riuscita a superare i voti raccolti dal solo PD. Quindi noi, più di altri, siamo legittimati a promuovere una lista di centrosinistra o civica per battere l'avversario di sempre, cioè il demitismo, eppure in questa occasione, con umiltà avevamo accettato di condividere un progetto che non partiva da noi. A voi ora la scelta di favorire nei piccoli comuni anche liste civiche, come quella immaginata da Morsa, oppure di allearvi in tutti e trenta i comuni irpini, impegnati nella prossima tornata elettorale, con De Mita, ritagliando per voi solo il ruolo di “maggjordomi politici”. Per quanto riguarda Paternopoli appare chiaro a tutti che Morsa ed il PDL locale non vorrebbero allearsi con i demitiani e, quindi, non vorrebbero riconfermare il sindaco Duilio Raffaele Barbieri, altrimenti non sarebbero venuti a chiedere aiuto politico proprio al PD. Rifletta signor coordinatore, Gino Cusano, e si ricordi che il PDL, partito del Presidente del Consiglio, rischia di apparire ai cittadini di questa provincia come una dependance del satrapo di Nusco. Un vecchio proverbio arabo recita: “gli uomini coraggiosi fanno la politica, gli altri ne parlano”. Voi del PDL irpino la politica la volete fare da uomini liberi e coraggiosi oppure volete subirla da semplici spettatori-tifosi di Ciriaco De Mita?”*

diventa amico di IRPINIANEWS  facebook

IRPINIANEWS © Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte